

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Pramperto 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80
LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.58 - Milano, Via Vivaio, 10, telef. 70-333

Possibilità corporative nella politica internazionale

La Rivista «Politica Sociale» nel suo prossimo numero pubblicherà questo articolo dell'on. Ezio M. Gray, Vicepresidente della Corporazione Professioni e Arti: articolo la cui tesi è strettamente connessa con gli attuali avvenimenti dell'Africa Orientale e che siano grati al camerata di consentirci in primizia.

La colonia italiana dell'Africa Orientale sono considerate da tutti gli osservatori stranieri, come un luminoso esempio di ciò che può essere l'ordine civile, attuale, nel Continente Nero da una «azione» organizzata, quale l'Italia Fascista secondo canoni nuovi, risulterà di politica economica e sociale in confronto di razze inferiori. Caratteristica principale del metodo coloniale fascista è quella di attrarre con progressione e ferma tali razze nella orbita di una civiltà superiore dove sono ugualmente ignota la debolezza e la intolleranza e di creare in tali razze una coscienza orgogliosa di appartenere ad un sistema economico sociale nel quale la «magia nera» (ignoranza, fanatismo, crudeltà, incapacità organizzativa) fatalmente co-dice il passo ad una «magia bianca» di moralità, tranquillità, bonifiche, strade, nutrimento e igiene. Ai margini di questa e furiosa ribelle e si avventa la anacronistica anarchia, il primitivo suo superstitio schiavismo, col suo ritti nefandi e idioti, col suo feudale negatore del potere centrale e di una unità nazionale.

Perciò il conflitto di Uvalde e i successi ben più che episodi di brigantaggio sporadico debbono considerarsi come la risultante tragica del contrasto tra i due Mondi e le loro rispettive concezioni.

Il problema va quindi studiato al di là di un problema di sicurezza e non soltanto nel riguardo degli interessi italiani a sé stessi. Ne ritroviamo le linee di attrazione in due scrittori distanti tra loro di cinquant'anni ma sostanzialmente contemporanei: Cesare Correnti e René Benjamin.

Verso il 1880 Cesare Correnti (autore da rileggere tutto quanto) scriveva: «L'asse del mondo civile dovrà piegare verso l'altro emisfero se noi non riusciremo a convertire in equilibrio questa grande massa dell'Africa dalla quale ci dividono soltanto le acque casalinghe del Mediterraneo».

Verso il 1930 il Benjamin nel suo volume «Les augures de Genève» scriveva: «Non c'è stata più razza astute e crudele, quando arrivano a Ginevra la salute lo stesso imo imperiale di benvenuto. E se vi sono dei selvaggi che onestamente gridano: «Noi siamo dei selvaggi» - i fa risci del grande Consesso soffocano quella voce con clamorosi battimenti affinché nessuno capisca quello che non si deve dire».

A distanza di cinquant'anni la questione etiopica è perfettamente inquadrata e sentita. Anche a Ginevra, dove parecchi di quei battimenti si vanno spengendo, accorgendosi talune delle Potenze veramente responsabili degli interessi di Europa che la Società delle Nazioni aveva inteso di accogliere ammissione a diritti solo alle Nazioni in possesso di una autorità responsabile e di una capacità collaborativa nell'ordine moderno internazionale. E poiché qui «internazionalisti» va inteso come «europeo» si vuol dire che ci si è accorti che la situazione dell'Etiopia rispetto all'Europa va riesaminata seriamente e non sotto gli aspetti di un problema coloniale. L'Africa centrale infatti è semplicemente una retroterra naturale del Mediterraneo e dell'Europa; perciò interessi, possibilità, problemi dell'Africa centrale sono problemi europei.

Le linee a la portata dei colloqui berlinesi di sir John Simon e del lord del Sigillo privato E. Eden, iniziati oggi, sono già nettamente definite. Esse sono state ufficialmente indicate nel comunicato come colloqui di informazione ed altrettanto ha detto in un discorso extra-parlamentare tenuto a Londra il signor Baldwin, capo del partito conservatore.

Orbene questo settore economico e di tempo rifiuta di funzionare; anzi si estrani selvaggiamente da ogni progresso civile, spreca (nel senso economico) tutte le sue possibilità, non collabora né attivamente né passivamente col «sistema» al quale appartiene.

Nell'Era Fascista che intitolò di sé tutto il mondo, questo sabotaggio organizzato e radicalmente disorganizzato è un fenomeno ulteriormente intollerabile e l'esempio di ciò che il Duce ha realizzato nella economia italiana trova qui un campo di raffronto che giunge alla identificazione e stabilisce le linee direttive per la soluzione indispensabile. Massimo postulato infatti del Fascismo è quello della soggezione dell'individuo allo Stato, dell'interesse individuale a quello nazionale. Sulla base di tale postulato ogni

incapace o ribelle equiparato al settore etiopico nelle sue feudali e anarchiche condizioni attuali vi apparirà facile e logico completare il raffronto indicando nell'interesse europeo l'equivalente dell'interesse nazionale italiano e riconoscere all'Europa politica - economica il diritto di imporre al settore Etiopico il suo adeguamento alle condizioni degli altri settori del «sistema europeo».

In questa concezione non si riacchiude alcuna minaccia per la indipendenza sovrana dell'Impero Etiopico del quale la stessa volontà di collaborazione o di ribellione detterà il destino. Essa concezione indica soltanto come e quanto il sistema corporativo può e deve essere trasferito nel campo internazionale.

La posizione assunta dall'Italia verso l'Etiopia è perciò oggi una posizione nettamente corporativa in funzione dell'intera Europa al di là e al di sopra del giusto diritto di tutelare anche militarmente la efficienza e la tranquillità della propria Colonia confinata nella propria abissina.

Tale posizione è del resto sottolineata chiaramente da due elementi di fatto di indubbia importanza.

Anzitutto l'azione italiana diplomatica e militare ha intorno a sé il consenso crescente delle grandi potenze europee che invitano come l'Italia fascista, agendo nella sfera dei propri interessi, agisce anche in funzione degli interessi d'Europa.

In secondo luogo è da notare che mentre in Italia l'Etiopia si rivoltò senza eccezione ad ogni

espressione della voce collettiva delle tre Potenze, saranno solamente informativi, nel senso che si limiteranno a prospettare e spiegare i punti di vista delle tre Potenze e conosceranno in proposito il punto di vista germanico; e dopo questo accoglimento, completo con quello dei cecoslovacchi, fatto dal lord del Sigillo privato, fatto dai successi viaggi a Mosca, Varsavia e Praga, i tre Stati occidentali delibereranno sulla loro condotta.

Le deliberazioni, come già annunciato, saranno riprese in territorio italiano, a Stresa l'1 aprile prossimo con l'incontro di Mussolini con sir John Simon e Laval.

In queste due settimane l'Europa matura dunque momenti decisivi della sua storia.

Nelle conversazioni di Parigi è stata confermata la politica solida dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra di fronte all'attuale problema degli armamenti aperto dalla Germania e sui più generali problemi europei che gli sono connessi. E' stato pure definito il piano su cui si svolgerà la missione di Simon.

La solidarietà delle tre Potenze nel fuoco momento attuale costituisce un preciso punto di orientamento e di consistenza. E' una forza attiva contro eventuali tentativi di disordine che si è costituita non su principi generici, inoperanti, ma su un piano concreto e definite posizioni.

Ed è su tale piano organizzativo collegato, così da costituire un piano generale di ordine europeo, che il Ministro degli Affari Esteri britannico svolgerà a Berlino la sua missione esplorativa.

La decisione autonoma della Germania di ristabilire il servizio militare obbligatorio, contro le disposizioni della parte quinta del trattato di Versailles, tende ad isolare il problema degli armamenti dagli altri problemi politici connessi. Le tre Potenze occidentali, nei successivi incontri di Roma e di Parigi, hanno invece inteso che il problema degli armamenti non potesse trovare la sua soluzione senza un accordo collettivo, nel quale fosse anche definito il problema della sicurezza, riassunto oggi nei due progetti di mutua assistenza nell'Europa orientale e nel patto di non ingerenza.

E' stato già fermato, ed è superfluo ripeterlo, che, raggiunto l'accordo stabile tra Roma, Parigi e Londra il destino definitivo della generale collaborazione europea è ora nelle mani della Germania. Dirà la Germania in questi giorni se intende veramente partecipare a questa collaborazione, alla quale l'Italia l'ha da tempo cordialmente invitata, aiutandola a formarsi in tutte le più favorevoli condizioni, o se invece intende isolarsi e rinnovare pericolosi stati di antitesi, favorevoli alla creazione di blocchi e contro-blocchi.

Le dichiarazioni del Cancelliere Hitler hanno replicatamente affermato la volontà di collaborazione. Si domanda ora per esso il collaudo dei fatti. La pace europea ha bisogno di posizioni nette, di volontà franca, di coraggio, della responsabilità di ognuna delle grandi Potenze. I Governi di Roma e di Parigi danno, ognuno a suo modo, la prova di questa volontà e capacità di chiarezza.

L'Inghilterra solidale

Il Governo di Londra ha fatto dichiarazioni che non possono lasciare dubbi sulla fermezza del suo atteggiamento, sul quale vorrebbero invece «speculare» talune correnti straniere. Spetta ora alla Germania di assumere posizione senza equivoco, riconoscendosi come grande Potenza, responsabile di fronte a se stessa e come

La decisione autonoma della Germania di ristabilire il servizio militare obbligatorio, contro le disposizioni della parte quinta del trattato di Versailles, tende ad isolare il problema degli armamenti dagli altri problemi politici connessi. Le tre Potenze occidentali, nei successivi incontri di Roma e di Parigi, hanno invece inteso che il problema degli armamenti non potesse trovare la sua soluzione senza un accordo collettivo, nel quale fosse anche definito il problema della sicurezza, riassunto oggi nei due progetti di mutua assistenza nell'Europa orientale e nel patto di non ingerenza.

E' stato già fermato, ed è superfluo ripeterlo, che, raggiunto l'accordo stabile tra Roma, Parigi e Londra il destino definitivo della generale collaborazione europea è ora nelle mani della Germania. Dirà la Germania in questi giorni se intende veramente partecipare a questa collaborazione, alla quale l'Italia l'ha da tempo cordialmente invitata, aiutandola a formarsi in tutte le più favorevoli condizioni, o se invece intende isolarsi e rinnovare pericolosi stati di antitesi, favorevoli alla creazione di blocchi e contro-blocchi.

Le dichiarazioni del Cancelliere Hitler hanno replicatamente affermato la volontà di collaborazione. Si domanda ora per esso il collaudo dei fatti. La pace europea ha bisogno di posizioni nette, di volontà franca, di coraggio, della responsabilità di ognuna delle grandi Potenze. I Governi di Roma e di Parigi danno, ognuno a suo modo, la prova di questa volontà e capacità di chiarezza.

nazione europea. Addì l'Abbeba pratica da tempo una politica non solo di tolleranza ma anche di invito verso le avanguardie autorizzate di lontani aggressivi imperialismi che per loro conto nel loro Continente esercitano privilegio di sfruttamento e di espansione, che mirano ad escludere del tutto le Potenze Europee. Ora questa ingenuità di razze e di altri Continenti nell'Africa centrale - retroterra mediterraneo ed europeo - sarebbe pericolosamente squilibratore ai danni dell'Europa. Anche perciò una politica corporativa europea affidata alla potenza e saggezza dell'Italia appare necessaria e accettabile da una Europa minacciata nell'unico settore di equilibrio e di espansione economica che le rimane.

Ezio M. Gray

La «Morning Post» scrive che con la dichiarazione che dietro al sincero desiderio italiano di collaborazione europea stanno milioni di baionette, Mussolini ha illustrato al mondo quali siano l'atteggiamento e lo spirito dell'Italia fascista in questo momento di così grave tensione europea. Il corrispondente descrive le entusiastiche acclamazioni con le quali la folla ha accolto le parole di Mussolini e dopo aver calcolato che tra Esercito e Milizia l'Italia può contare su un milione di uomini già pronti, il giornale attribuisce alla determinazione di rendere sempre più perfetta la preparazione militare dell'Italia lo annuncio dell'autorizzazione di più larghe quote per la importazione di alcune materie prime.

Preventiva energia

Il «Peut Parler» dice che mentre si manifestava a Parigi la stretta solidarietà che lega di fronte al pericolo tedesco l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, Mussolini pronunciava nel cuore di Roma, a piazza Venezia, un discorso pieno di forza e di risoluzione. Con questo gesto il Capo del Governo italiano ha certamente voluto significare a chiunque nutresse cattive intenzioni che l'Italia pure negoziando si tiene pronta per tutte le eventualità. Posizione eccellente per far riflettere i recalcitranti e per temperare lo zelo di coloro che credono che l'energia sia loro monopolio.

Stretta cooperazione

I giornali dedicano alla visita di Simon a Berlino intere pagine di impressioni e cronache e previsioni.

In un articolo di fondo sulle prospettive della visita di Simon a Berlino il «Daily Telegraph» scrive tra l'altro: «La decisione del Duce di richiamare alle armi la classe del 1911 non renderà a nostro avviso più complicate le discussioni di Berlino. Al contrario in tale decisione Hitler riconoscerà il monito di non mostrarsi la loro sicurezza. Mussolini del resto lo ha ben compreso e dopo aver deciso di mantenere in armi la classe del 1913 e chiamata per istruzione l'intera classe 1914, ha ieri mobilitato il restante della classe 1911».

Commenti germanici

Berlino, 25

I giornali pubblicano speciali commenti al completamento del richiamo della classe 1911, ma danno largo spazio alla grande impressione che la notizia ha provocato in Inghilterra. Ugualmente riportano le cifre date dal «Giornale d'Italia» sulle forze di cui dispone o disporrà tra breve l'Italia. Il corrispondente romano della «Boersen Zeitung» afferma che già da due giorni si dava la notizia del richiamo come molto probabile e che la seduta in cui si è discusso il bilancio della guerra ha avuto più carattere di una dimostrazione che di deliberazione. A prova di ciò cita la presenza del Duce al discorso del sottosegretario alla Guerra, che definisce una vera apologia delle forze armate. Dice che allo stesso tono era ispirato il discorso tenuto sabato dal Duce come pure tutte le manifestazioni di sabato.

La missione di Simon e di Eden

Il corrispondente del «Manchester Guardian» da Ginevra, scrive che negli ambienti della Società delle Nazioni si considera particolarmente significativo il commento del «Temps» relativo alla necessità di frenare con delle manifestazioni di energia la politica aggressiva del nazismo, articolo nel quale si ricorda che le misure disposte da Mussolini al momento dell'assassinio di Dollfus hanno protetto più che oggi nota diplomatica l'indipendenza dell'Austria. Il corrispondente aggiunge che tanto le misure ora disposte dall'Italia quanto il monito contenuto nel discorso di Mussolini mirano ad ammorbidire la Germania e a rafforzare l'indipendenza dell'Austria.

La pace europea è ancora un problema di sincerità

I primi colloqui di Simon a Berlino - Un passo della Polonia La grande ripercussione dell'energico contegno dell'Italia

All'obiettività della pace mira da anni il Duce

Londra, 25

Tutti i giornali di ieri e di oggi riportano sotto titoli a grandi lettere il discorso pronunciato dal Duce, sottolineando l'ardente entusiasmo con il quale esso è stato ascoltato e il significato delle misure precauzionali annunciate dall'Italia in un momento così delicato ed importante nella storia europea del dopo guerra.

Il «Times», da Roma, scrive che l'annuncio ribellato della Classe 1911 era stato lasciato chiaramente prevedere dal discorso di Balotracchi alla Camera. Contemporaneamente con questo ordine, continua il giornale, Mussolini si è valso della celebrazione della fondazione dei Fasci per ammorbidire il mondo. In un breve discorso, che l'Italia è preparata ad affrontare qualsiasi situazione.

Il riavvicinamento italo-jugoslavo

La «Morning Post» scrive che con la dichiarazione che dietro al sincero desiderio italiano di collaborazione europea stanno milioni di baionette, Mussolini ha illustrato al mondo quali siano l'atteggiamento e lo spirito dell'Italia fascista in questo momento di così grave tensione europea. Il corrispondente descrive le entusiastiche acclamazioni con le quali la folla ha accolto le parole di Mussolini e dopo aver calcolato che tra Esercito e Milizia l'Italia può contare su un milione di uomini già pronti, il giornale attribuisce alla determinazione di rendere sempre più perfetta la preparazione militare dell'Italia lo annuncio dell'autorizzazione di più larghe quote per la importazione di alcune materie prime.

Altro sconfinamento abissino

Un vicebrigadiere respinge da solo una banda armata

Un graduato indigeno ucciso

Roma, 25

La notte del 25 al 26 corrente, alle 12, una pattuglia di vigilanza composta da un vicebrigadiere dei Carabinieri e da un buluk-basi incontrava un forte gruppo di armeni abissini, a circa 300 metri al di qua del confine del Setti nei pressi di O. mager (Eritrea).

Le partenze per l'Africa

Operai friulani e di altre città a bordo del «Nazario Sauron»

Napoli, 25 (per telefono)

Ha lasciato il nostro porto, diretto agli scali dell'Africa orientale, il piroscafo «Nazario Sauron», giunto ieri l'altro da Genova con a bordo 800 operai specializzati delle provincie di UDINE, PADOVA, FORLÌ, Mantova, Modena, Bologna, Brescia e Carrara.

Mutilati che chiedono di riprendere le armi

Barletta, 25

Al Comando della 150. Legione di Barletta è stata indirizzata dal Presidente della Sezione dei Mutilati di Barletta una lettera con la quale 359 tra mutilati e invalidi di guerra compresi nella locale Sezione, unitamente e spontaneamente, malgrado gli anni e le mutilazioni, chiedono il privilegio di riprendere le armi per marciare alla conquista di nuove vittorie, nei segni del Littorio, per l'onore ed il prestigio della Patria.

IL VIATICO DELLA PATRIA FASCISTA

I Mutilati di Guerra offrono i moschetti ai Balilla
Significativi riti a Tolmezzo e a Codroipo

A Tolmezzo

Tolmezzo ha accolto domenica con l'entusiasmo che le è proprio per tutto ciò che è culto della Patria, un'imponente raduno di mutilati che sono convenuti da tutta la Carnia come ogni anno, e l'Avanguardia fascista, che ha dato vita al movimento delle forze giovanili dell'Opera Balilla ha dato vita ad una simpatica festa, palpitante di tricolori e gagliardetti.

Quattrocento vecchi soldati col seguiti del loro valore, preceduti dalla Banda del Dopolavoro di Satrio e guidati dal loro presidente, hanno percorso via Vittorio Emanuele a via Cavour per disporre sulla piazza XX Settembre, dietro le organizzazioni giovanili lì collocate in quadrato.

L'apparecchio di questi reduci, cui convenivano per testimoniare la loro devozione al Duce, esempi viventi ai giovani di dedizione completa alla Patria, è stato salutato da vivissimi e interminabili applausi.

Rito di fede

Numerose le autorità e le rappresentanze, fra le quali notiamo: l'on. Chiarelli e il comm. Alciati comandante la Coorte mutilati della Milizia, il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il comandante del Presidio, il comandante la Compagnia dei Carabinieri, il presidente del Comitato di S. M. il Re, al Duce, all'on. Delcroix e al Segretario Federale.

I mutilati si sono quindi recati a render omaggio all'urna che reca i nomi dei gloriosi Caduti della Carnia.

A Codroipo

Si è svolta domenica mattina a Codroipo l'Assemblea della Sezione Mutilati del Mandamento Mutilati ed Invalidi di Guerra, riuniti in gran numero presso la sede sociale, indi, con in testa la bandiera ed il reparto Milizia si sono recati alla Sala Vittoria dove si è svolta l'Assemblea.

La riunione dei Mutilati

A questa sono intervenute anche le massime autorità del paese: l'on. Chiarelli, il Segretario del Fascio, il Podestà, il rappresentante del Presidio Carli Vercelli, il R. Pretore, il Comandante la terza Centuria della Milizia, il Comandante del Fascio Giovanile, il presidente del Comitato Avanguardisti, il Segretario Amministrativo del Fascio, Sono presenti il presidente del Tribunale, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla prof. Andreatta.

L'Assemblea dei Mutilati

I convenuti si recano poi al teatro De Marchi dove si svolge l'Assemblea annuale della Sezione mutilati. Il presidente legge la relazione morale e finanziaria che è approvata per acclamazione. Indi l'on. Chiarelli esalta le prove di valore date nella grande guerra dai mutilati, che si sentono ancora fieri di far parte dell'Esercito glorioso di Vittorio Veneto. Rivolge loro infine un caldo plauso per la consegna delle armi fatte alle giovani Milizie della nuova generazione Fascista.

La consegna dei moschetti

Esprime infine un caldo elogio al valoroso presidente dei mutilati, per la imponente riuscita dell'odierna manifestazione da lui voluta. E' quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal camerata Albino Centa, rappresentante dei mutilati del Comune di Paluzza.

L'Assemblea ordinaria dei mutilati della Sezione Carnica, udita la relazione morale e finanziaria del presidente, da un voto di plauso e l'approva in ogni sua parte, esprime a lui ed ai suoi collaboratori ancora riconoscenza per l'opera svolta con intelligenza e tenace amore; saluta con fraterno orgoglio il nascere della Centuria Carnica dei Mutilati della X Legione, gestita, ispirata a sentimenti di perfetto cameratismo, dell'offerta all'Opera Balilla del moschetto intitolato alla memoria di tre nostri valorosi soci defunti; si compiace che, attraverso l'intervento coordinato dell'amato presidente on. Carlo Del Croix e dei suoi collaboratori, vada sempre più perfezionandosi la tutela economica e morale dei mutilati ed invalidi di guerra, in perfetta fusione con gli ideali del Fascismo; fa voti anche i mutilati ed invalidi di guerra, sempre stretti indissolubilmente intorno al Capo del Governo, Duce del Fascismo, possano avere l'alto onore di essere arruolati quali volontari nelle formazioni della Milizia che saranno destinate nell'Africa Orientale, recando, come già nelle trincee martiriate, il più amato contributo di fede e di passione per le maggiori glorie e fortune dell'Italia nostra.

L'assemblea fra vivo entusiasmo ha deliberato l'invio di telegrammi a S. M. il Re, al Duce, all'on. Delcroix e al Segretario Federale.

I mutilati si sono quindi recati a render omaggio all'urna che reca i nomi dei gloriosi Caduti della Carnia.

La consegna dei moschetti

I Mutilati hanno completato la loro festa con la significativa consegna di 12 moschetti all'Opera Balilla. In piazza Dante Alighieri prima delle 15 sono andati animatamente a consegnare, Associazioni fasciste, tutti i reparti dell'Opera Balilla, Fasci Giovanili, Milizia, Associazioni combattentistiche e d'arma, nonché numerosa popolazione.

L'on. Chiarelli delegato dell'Associazione Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra per la Tre Venezie, è giunto accompagnato dal presidente Provinciale comm. Alciati. Erano pure presenti nel palco d'onore il prof. Accorini Vice Presidente Provinciale dell'Opera Balilla, il Pretore, il Segretario del Fascio in rappresentanza anche dell'Ispettore di Zona, il Podestà, il comandante locale della Milizia, il rappresentante del Presidio, il rappresentante del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, tutti i presidenti, fiduciari e capi gruppo delle Associazioni ed istituzioni locali.

Dopo uno squillo di tromba è fatta la consegna dei moschetti da parte dei Mutilati mutilati ai Balilla Moschettieri. Ad ogni consegna è stato fatto l'appello del rispettivo Caduto cui è intitolata la arma e precisamente: S. tenente Antonio Re, serg. magg. Ermeneo D'Andri, sergente Francesco D'Andri, sergente Francesco De Campo, cap. magg. Biagio Tomacelli, soldato Pietro D'Appolonia, soldato Giuseppe Lazzarini, soldato Davide Papa, soldato Domenico Pressacco, soldato Antonio Pressacco, soldato G. Ballo Savola. Il simbolico rito è stato suggellato dal bacio dato dai mutilati ai piccoli Balilla. La bandiera ha intonato la Marcia Reale e l'inno "Giovinezza" e quindi, il capellano dell'Opera Balilla C.M. don Giovanni Mureto ha impartito la benedizione, anche alla Fiamma dei Balilla Moschettieri testè inaugurata.

Ha preso quindi la parola l'on. Chiarelli rivolgendosi al camerata dell'Associazione mutilati e ai giovani Balilla ed esaltando il significato della cerimonia.

Le vibranti parole sono state coronate da entusiastici applausi e la cerimonia ha avuto termine con il saluto al Re e con il saluto al Duce.

Si è formato quindi un imponente corteo, il quale si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti ora è stata deposta una corona d'alloro.

BAGNARIA ARSA

"Vecchia guardia,"

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

SACILE

Al Dopolavoro

Esami di capisquadra Balilla

NIMIS

Benefiche elargizioni della Banca di Tarcento

LA VITA CITTADINA

Un piano di lavori stradali per 1 milione e 400 mila lire deliberato dall'Amministrazione provinciale

Nella seduta di ieri, della quale daremo domani ampio resoconto, il Rettorato Provinciale, riunitosi sotto la presidenza del Preside dott. Pagani, seguendo un piano prestabilito di sistemazione della rete viabile della Provincia, ha determinato l'esecuzione di importanti opere stradali per un complessivo importo di lire un milione e quattrocentomila, opere che serviranno in parte a lenire la disoccupazione operaia.

Nella Milizia

Il Console generale Liuzzi al comando del Gruppo Legioni di Udine

Apprendiamo che il Console Generale Liuzzi, promosso recentemente all'alto grado, a come demmo notizia, destinato in un primo tempo al comando del Gruppo Legioni di Trieste, assumerà in questi giorni il comando del XIII Gruppo Legioni, con sede nella nostra città.

La Fiamma al premilitari del 2° Battaglione

Le disposizioni per la consegna

Com'è stato annunciato, domenica prossima al campo sportivo Moratti si svolgerà la cerimonia della consegna della Fiamma al 2° Battaglione Premilitari «Arturo Sallustiana». Per disposizione della direzione dei premilitari, i Direttori dei corsi di Martignacco, Reana del Roiale, Tavagnacco, Tricesimo, Patisan di Prato, Pradamano, Vercellato del Friuli, Camporotondo ed Udine, sono comandati a trovarsi con i propri premilitari al completo per le ore 8.30 nel campo, dove un incaricato del Comando Legione li disporrà per la cerimonia.

Nei III Gruppo Rionale

Il gagliardetto al Dopolavoro di Lalpacco

I dopolavoristi o con essi la popolazione di Lalpacco si sono radunati sabato sera nella sede del Settore o del Dopolavoro per la inaugurazione e per la consegna del gagliardetto offerto alla sezione dopolavoristica dalla signora Celeste Notarato. Festoso raduno alla preparazione del quale hanno contribuito i lavoratori della borgata in concorde volontà. Bandiere e luci davano gala, tonalità alla festa cui ha partecipato anche il Segretario federale ed erano presenti pure il comandante in 2.° del Fascio Giovanni, il Segretario provinciale del Dr. lavoro, il vicepresidente provinciale di Edgardo Beltrame cui si intitola il II. Gruppo Rionale, rappresentanze del Fascio di Udine e del Podestà, la Adunata provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, i Fiduciari degli altri Gruppi Rionali ed altri camerati. Il Federale è giunto alle 21, salutato dallo squallare di Giovinetti e, dopo avere passato in rivista i fascisti, i dopolavoristi e le rappresentanze giovanili della borgata schierati con la popolazione nel cortile della sede del settore, è salito sul palco d'onore ad ornare di una effigie del Duce, da un quadro allegorico e da due grandi fasci littori illuminati da un riflettore.

Il Fiduciario del Gruppo Rionale, reso omaggio al Federale, ha detto dell'attività dopolavoristica e del settore ed ha consegnato alla sezione il gagliardetto.

Il Segretario Federale ha parlato poi illustrando gli scopi del Dopolavoro a favore del popolo. Il «saluto al Duce» è gridato con fervore. Squilla la fanfara del Gruppo Rionale e fanno eco i canti fascisti mentre si consegnano le divise a due battaglioni e a due Piccole Italiane. Alla madrina del gagliardetto ed alla madra del Federale è fatto omaggio di fiori. Dopo che il Segretario Federale ha visitato i locali della sede esprimendo vivo compiacimento, un corteo ha percorso le vie della borgata.

La Festa del gelso

Al campo sportivo «D. Giusto» domenica alle ore 11, presenti il Fiduciario, la Consulta Rionale, il presidente della sezione dopolavoristica, il consiglio, i dopolavoristi di S. Gottardo e di Lalpacco, un manipolo di Giovani Fascisti e di Avanguardisti, è stata ricordata la festa del gelso. Cinquantina piantine sono state interrate lungo i margini del quadrato di gioco e il presidente del Dopolavoro ha illustrato il significato della festa; il Fiduciario ha ringraziato gli intervenuti e quindi ha detto della necessità di un sempre maggiore sviluppo e cura del gelso. Il raduno si è concluso col «saluto al Duce».

Reclute per l'Opera Balilla

La giornata del reclutamento indetta domenica dall'Opera Balilla, ha cominciato efficacemente all'incremento della vitalissima istituzione, vivace orgogliosa e fresca di giovinezza.

Quale genitore non ambisce vedere tra le file dei giovanetti spigliati o forti i propri figlioli? La nostra città che conta cospicuo numero d'iscritti nella Pupilla del Reale, saprà non solo mantenere ma accrescere ancora il primato, ieri, auspici e indici, altri giovanissimi sono accorsi ai tavoli delle iscrizioni ed ognuno ora felice di poter contribuire con slancio alla riuscita della manifestazione.

Per la strada da via Gorgi a piazza del Duomo

Il finanziamento dei lavori

Nella seduta di ieri sera la Giunta Provinciale amministrativa ha approvato il provvedimento podestarile con cui è deliberata la costruzione di un prestatito provvisorio di lire 210 mila con la Banca del Friuli per la sistemazione della via S. Francesco e la apertura del tronco di strada da via Gorgi a via Rauscedo.

Brevetti Marcia su Roma

Ci si prega di chiarire — e lo facciamo di buon grado — che i brevetti della Marcia su Roma consegnati sabato a un gruppo di squadristi erano già fino dal 1923 in possesso dei singoli e che la riconsegna avvenuta fu fatta in forma ufficiale per dare ai camerati della vigilia decorati della Marcia su Roma particolare risalto nella celebrazione fascista.

Convocazione artigiana

L'assemblea di Comunità orafi argentieri e affini

Gli artigiani appartenenti alla Comunità degli orafi, argentieri ed affini sono convocati presso la sede dell'artigianato provinciale oggi alle ore 21 per l'esame della situazione della Comunità, dei campioni di mestiere e di altre attività.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di Nino Salvaneschi

Questa sera, alle ore 21, nella sede del R. Istituto Tecnico, Nino Salvaneschi parlerà sopra un tema affascinante: «Il tormento di Chopin».

Ricordiamo Nino Salvaneschi in un'alta conferenza sul Beethoven. Egli è un profondo e signorile parlatore; anche attraverso l'arte della parola, si rivela quello scrittore spirituale e delicato che conosciamo nei suoi libri. Scrittore e pubblicista infaticabile, ci ha dato numerosi ed interessanti volumi come «L'Anima del Belgio», «Silenio», «L'arcobaleno sopra l'abisso», «Il breviario della felicità».

Nella Compagnia Carabinieri

Il cap. Sallustiana trasferito ad Adria

Il Bollettino Militare pubblica il trasferimento del capitano Alberto Sallustiana, comandante da cinque anni la Compagnia Carabinieri di Udine, al comando della Compagnia di Adria. A sostituirlo verrà il capitano Attilio Caico, attualmente comandante la Compagnia Comando a Firenze.

Al capitano Sallustiana, il nostro cordiale ed augurale saluto; al cap. Caico, il benvenuto.

Il prezzo del burro è temporaneamente libero

L'Unione Provinciale Fascista del Commercio, avuto autorizzazione dalla Federazione Friulana del Partito Comunista che il prezzo del burro rimarrà temporaneamente libero, in relazione alla particolare situazione attuale del mercato.

Il fascicolo di marzo della rivista «Casabella» (ed. Domus) reca interessanti articoli di architettura e tecnica edilizia in 55 pagine di testo e oltre 150 illustrazioni (L. 10).

L'Annunciazione celebrata nella Basilica delle Grazie

Alla Basilica delle Grazie è stata ieri celebrata la solennità dell'Annunciazione di Maria Vergine. Gran numero di fedeli ha assistito alle Messe. Alle ore 9 il parroco Padre Ferdinando M. Maroso ha celebrato la Messa solenne e c'è stata accompagnata in canto dalla cantoria della Comunità dei Servi.

Alle 18.45 è stata cantata «Compieta» e la funzione si è chiusa con la Benedizione eucaristica e l'indulgenza plenaria.

L'Arcivescovo in Duomo per la Visita Pastorale

Un corteo di associazioni e personalità del mondo cattolico ed ecclesiastico ha accompagnato domenica mattina l'Arcivescovo dal palazzo episcopale al Duomo ove è stata iniziata la seconda visita pastorale. Celebrate le rituali funzioni, il Presule riceveva l'omaggio del clero e dell'arciprete monsign. Benedetti che gli indirizzavano il saluto a nome della parrocchia.

L'Arcivescovo celebrava quindi sull'altare del Santissimo la Messa e dopo aver pronunciato opportune parole di circostanza amministrava la Comunione generale.

CONFERENZE Oriente cristiano

Intensarsi la conferenza, che domenica sera ha tenuto alla Scuola di Cultura Cattolica mons. Pandera di Vittorio Veneto sul tema: «Oriente cristiano». Dopo rapidi cenni sul concetto di culto, egli ha spiegato come in seno al Cristianesimo sorgono i diversi riti nel principio di irradiazione evangelica. E' passato quindi ad esporre le cause più politiche e passionali che dogmatiche, per cui Bisanzio si separò da Roma, ed ha accennato ai vari movimenti eretici che trionfarono tra i cristiani della Chiesa Orientale, di cui sussistono ancora notevoli conseguenze, come il Monismo in Etiopia. Dopo avere spiegato come qua e là in Italia si formano dei nuclei di cattolici con riti orientali, ha illustrato l'opera degli ultimi Pontefici per favorire e preparare colto studio e con varie iniziative il ritorno dei dissidenti alla fede di Roma.

La conferenza, resa più interessante da belle proiezioni, è stata ascoltata con attenzione e vivamente applaudita.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Altra Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Lisetta Raibser, Margherita Giacomini, lire 10.

All. L. O. J. — Per onorare la memoria del prof. Massimo Misani: fam. Camerino, L. 15; fam. dott. Guido Carnielli di S. Biagio di Argenta, L. 50.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Lisetta Raibser: Pina Zanier ved. Alessi, L. 20.

All'istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. — Per onorare la memoria del piccolo Luciano Rinaldi: Fratelli Angelo De Re, L. 25.

All'istituto Tomadini. — Per onorare la memoria del piccolo Luciano Rinaldi: Fratelli e Angelo De Re, L. 25.

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del prof. Massimo Misani: prof. Bianca Augelli, lire 10.

Altra offerta

Alla Cassa Scolastica dell'Istituto Tecnico: in memoria del professor Massimo Misani: professor Giorgio Petronio, lire 10; prof. Domenico Mantovani, 10; ing. Nino Mantovani 10; dott. Carlini, 5; 20; prof. Tullia Pittassi, 5; Antonio Passarella, 5; Giulio Codomo, 5; Regina Zenari, 5; Damiano Giampaoli, 5.

Al Rifugio «Bambino Gesù». — S. E. Mons. Arcivescovo per la Festa di San Giuseppe lire 200. N. N. dalla Sardegna lire 100.

Gli impiegati del Comune di Udine in memoria della signora Dalia Rosa ved. Terenzi lire 100; la famiglia in memoria di Enea Mariutti lire 100.

Gli artigieri in congedo della città, sono invitati a trovarsi oggi dinanzi all'Ospedale Civile, per partecipare ai funerali del socio Panni Voglio, artigiere facente parte della Batteria Celere «Città di Udine».

le; poco dopo passava alla chiesetta della Purità dove amministrava la Cresima e alle ore 9.45 assisteva alla Messa parrocchiale dell'Arciprete pronunciando l'omelia sul Vangelo del giorno.

Nella sala capitolare l'Arcivescovo ha ricevuto l'omaggio delle personalità e notabilità della parrocchia. Il bambino Remigio Galassi pronunciava parole di omaggio e la fanciulla contessina Deciani faceva omaggio al Presule d'un mazzo di fiori. Alle 12, dopo avere assistito alla predica quaresimale, l'Arcivescovo pronunciava una seconda omelia. Nel pomeriggio, dopo gli esami della dottrina, ha ricevuto nella sala capitolare, l'omaggio delle associazioni di A. C. parrocchiali. — Hanno parlato il presidente del consiglio parrocchiale, lo studente universitario Peratoner per le associazioni maschili e la contessa Asquini per le signorine e donne cattoliche della parrocchia; ha risposto il Presule. Alle 18 a seguito la funzione di chiusura con le esequie per i defunti e la benedizione.

Tre servi di Maria partono per le Missioni

Abbiamo dato notizia che in questi giorni, tre Servi di Maria della Comunità di Udine partono per le Missioni nel Transvaal e precisamente Padre Patrizio Nolan ed i fratelli Elio Emilio M. Giacomini e Giovanni M. Campagnolo. Domenica scorsa i parenti hanno ricevuto il saluto dei fedeli.

Già a mattino alle ore 11 Padre Nolan aveva celebrato per l'ultima volta nella Basilica. La Messa solenne accompagnata in canto dalla cantoria dei Servi con l'assistenza dei confratelli di Missione e di tutta la Comunità. Alle ore 15 si sono svolti i Vespri solenni che sono stati officiati da mons. Vicario Generale delegato espressamente da S. E. l'Arcivescovo. Mons. Quaronesi dopo i Vespri ha rivolto ai parenti parole di augurio quindi ha benedetto il Crocifisso che è stato consegnato ad ognuno dei missionari dopo il bacio rituale mentre la cantoria esordiva nello inno trionfale «Te in mundum universum». E' seguita la benedizione eucaristica. I missionari, e specie Padre Nolan sono stati oggetto di omaggio da parte di tutta la folla dei fedeli che gremita il tempio. Al rev. Padri porgiamo il nostro vivo augurio.

L'arresto di due ladroncoli falsi mendicanti

Un ricettatore denunciato

Al carabinieri era stata segnalata la presenza nei dintorni della città di due individui, i quali col pretesto di chiedere l'elemosina, entravano nelle case e rubavano denaro, oggetti preziosi e commestibili. Disposte le opportune indagini i due ricettatori sono stati finalmente arrestati; essi sono i giovani Ciro Piccolo da Savorgnano del Torre e Pietro Muzzonari da Nimis i quali si confessarono autori di vari furti: 105 lire a Eugenio Bertuzzi di Paderno; 70 lire, una bicicletta e farina di granturco a Tobia Desinano a Torreggio di Martignacco; un orologio d'oro ad Antonietta Marilina a Quailo; una catena ed un anello d'oro a Pontoni e Tomada a Camporotondo e d'altri ancora. I due giovani sono stati passati alle carceri; tale Marino Virili da Reana del Roiale, trovato in possesso di vari oggetti preziosi, rubati dai due, è stato denunciato per ricettazione.

Un altro furto di medicinali nei magazzini di via Carducci

I magazzini della farmaceutica Malisani e Rinaldi di via Carducci ancora una volta sono stati visitati dai ladri. L'audace furto è stato commesso nella notte da sabato a domenica ed evidentemente da persona a conoscenza dell'ubicazione dei locali e della disposizione del materiale in deposito. Domenica mattina la domestica di una famiglia dimorante nel palazzo, si accorse nel cortile interno, notava un buco abbastanza largo praticato nel muro del magazzino della ditta Malisani e Rinaldi. Poco dopo avvertiva il fattorino della ditta stessa, il quale constatava così la visita dei ladri. Costoro dopo aver saltato il muro di cinta, sono entrati in una licenza dove trovarono una scure che ha servito loro per forare il muro. Praticato il foro, appena sufficiente per il passaggio di una persona di media statura, gli audaci marciatori entrarono nel magazzino, dove asportarono oltre quattrocento grammi di medicinali di alto costo, ossia vari flaconcini che erano riposti in un armadietto. Il danno subito dalla ditta Malisani-Rinaldi — che ha denunciato il furto alla Questura — supera le tremila lire.

Cronaca minima

Guardia d'onore fra i camerati che sabato, nell'anniversario della fondazione del Fascio di Combattimento, sono stati a guardia d'onore al Tempio di Caduti in piazza Vittorio Emanuele, c'era anche la rappresentanza del Fanfili in congedo.

Il Commercio Veneto è uscito con interessante notiziario nazionale e delle provincie.

L'esportazione dell'estremità del dito medio ed una ferita a quello indice della mano destra, ha riportato la dodicenne Ada Della Rossa del Cormor Basso, in seguito ad un colpo di piuma da dolo da un cortese col quale giocava.

Sellando da un carro, il manovale Elia Tedeschi d'anni 22 di via Torricelli, è stato colto da forti dolori al basso ventre; trasportato all'ospedale vi è stato accolto per eresia strozzata liguinale destra.

Qadendo dalla bicicletta, Giovanni Vecchiato di anni 20 di via Villalta, ha riportato una forte contusione al ginocchio destro; guarirà in una decina di giorni.

In quei di Pagnacco l'altra notte sono state rubate nel pollaio di Santo Tragoni di anni 47, due galline e tre anitre.

Lo schioccamento dell'estremità del dito indice della mano destra, ha riportato accidentalmente, mentre giocava, il ragazzo Enzo Casarà, d'anni 10 di Paderno. Guarirà in 15 giorni.

Forte Arlinda d'anni 62 dimorante in via Villa Glori aveva lasciato la propria bicicletta incustodita fuori dell'osteria «Al cam po Moretti»; due minuti dopo, il velocipede era sparito.

Sorpresi in istato di manifesta ubriachezza, Pietro Zanuttini di anni 22 e Umberto Della Bianca d'anni 17, sono stati denunciati al Pretore.

Acque gazoze con rame — In seguito a prelievo fatto dai vigili sanitari provinciali, il laboratorio di analisi chimica accertava che un campione d'acqua gazoza prodotta presso le Fabbriche riunite di Viale Ledra, conteneva del rame. La ditta è stata denunciata.

A Passona - nel pollaio di Elia Tomadini sono state rubate otto galline.

STATO CIVILE DI UDINE

26 Marzo 1936 XIII

Nati: 7
più 1 nato morto e più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.

Morti: 13

Matrimoni: —

Riassunto settimanale

dal 18 al 24 Marzo

Nati: 21
più 1 nato morto e più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.

Morti: 29

Matrimoni: 1

Naselle

Leggiamo: Corradazzi Riccardo di Paolo — Molico Ottorino di Angelo — Mattioni Renzo di Remo — Grillo Antonio di Francesco — Cestini Annunziata di Carlo — Centa Maria di Luigi — Ronco Rinaldo di Arrigo — Pravisani Antonio di Umberto — Illegittimi: 1.

Morti

Raisser Elia fu Luigi di anni 44 civile — Bonasi Angelo di Pietro di mesi 9 — Ricci Anna vedova Villis fu Vincenzo di anni 56 civile — Vicario Igino di Francesco di anni 9 — Murero Caterina fu Luigi di anni 23 pensionata — Piovesan Rosa vedova Danesin fu Giacomo di anni 65 casalinga — Ronco Luigi fu Nicolò di anni 62 fabbro — Biadene Giovanni fu Fioravante di anni 65 pensionato — Martinis Maria vedova Pioggia fu Agostino di anni 66 casalinga — Palani Volgo Ugo di Giuseppe di anni 30 bandolo — Clementi Silvio di Caterina di anni 31 — Ramella dott. Achille fu Nicolò di anni 59 medico primario — Berti Mariz fu Federico di anni 78 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Piacentini Antonio ragioniere con De Antoni Caterina possidente — Nonino Cornelio segantino con Mansutti Anna casalinga.

Contro la vita

Due donne arrestate

In seguito ad ordine di cattura del Giudice Istruttore, i Carabinieri di via Gemona hanno proceduto all'arresto di Romana Zagato d'anni 41 dimorante in via Larga e di Ermenegilda Paluzza d'anni 35 levatrice abitante in via Marinelli: questa con l'aiuto della Zagato, avrebbe procurato l'aborto a Elisa Del Col. Le due donne sono state passate alle carceri.

Sardine, formaggio e antipasti rubati in viale Venezia

Notte tempo, i ladri hanno lasciato traccia non gradita del loro passaggio nel negozio di generi alimentari di Giuseppe Geati di viale Venezia. Senza eccessiva fatica e con poco rischio, allungando semplicemente un braccio a traverso l'inferriata di una finestra, i ladri riuscirono ad impossessarsi di varie scatole di sardine all'olio, di formaggio, di antipasti; il tutto per un valore aggirantesi sulle 850 lire.

Cercansi produttori o pro-

La ditta

Ida Pasquotti Fabris

avverte le gentili Signore di aver pronta la nuova collezione

PRIMAVERA, ESTATE

Inoltre liquida tutte le merci esistenti.

VOI DOVETE VEDERE

al Teatro Puccini

La grande apoteosi

ogni scena è un episodio storico

ogni visione è realtà avvenuta

ogni fotogramma è un'attimo di vita vissuta

ecco una grandiosa sintesi cinematografica del periodo storico, in cui si preparò e si svolse la grande guerra nostra.

Un grande VARIETÀ completa lo spettacolo

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La grande apoteosi. — Il film della nostra grande guerra. Completa lo spettacolo un grande varietà.

Cinematografi

Cecchini

L'imperatrice perduta. — Sensazionale emozionante e poliziesco film del brivido. Prezzi ribassati: lire 2.50 - 1.70 - 1.00 - Val. 17.

Eden

Cleopatra. — Il colosso. Paramount di Cecil B. De Mille con Claudette Colbert, Warren William. Prezzi normali. Penultimo giorno. Val. 17 rid. - Ore 17.

Impero

Studenti. — Film cecoslovacco di grande successo. Novità di grande interesse. - Ore 17.

Il film del brivido

Il romanzo allucinante. Una vicenda terrificante. Film misterioso e sensazionale. Traccia poliziesca ad oscura.

L'imperatrice perduta

PERSONAGGI

L'ispettore di polizia FRANK MORGAN

La Principessa GWILLI ANDRE

Il criminale GREGORY WATOFF

Oggi al Cecchini

PREZZI RIBASSATI

Distanzi L. 2,50 - ridotti L. 2,00

Primi L. 1,70 - ridotti L. 1,30

Secondi L. 1,00 indistintamente

All'Impero

GRANDE SUCCESSO

del Film Cecoslovacco

STUDENTI

Un film di novità a di interesse.

In preparazione:

La cieca di Sorrento

DASA DI CURA

Dott. Castellani

Porta Gemona - Udine - Telef. 1.84

MEDICINA GENERALE

REUMATISMO - ARTRITISMO

Cura Fisiche

Diatermia - Bagni di Luce - Bagni di Aria Calda - Raggi U. V. - I. R. - Alta Frequenza

Radiazioni oscillanti

nuovo trattamento delle malattie di

Stomaco, Fegato, Intestino, Diabete, Eczemi, Paralisi, Sciatica, Nevralgia, Ulcere.

Visite tutti i giorni

DITTA Italo Ronzoni

UDINE

Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie

Gioiellerie Orologerie Argenterie

I MIGLIORI REGALI

Ricco assortimento - Prezzi convenientissimi

Dott. Anzil

SPECIALISTA: MALATTIE DEI BAMBINI

presso la R. Univ. di Firenze

Udine Ambulatorio: Via Rivis 32 (dal 13 alle 15) Tel. 6.02

Abitazione: Via Poscolla 12 Tel. 10.72

Oggi all'EDEN penultimo giorno di

Cleopatra

Prezzi normali e valide le riduzioni

In preparazione un capolavoro moderno divertente e lirico:

UNA NOTTE D'AMORE

con protagonista la celebre attrice e soprano Grace Moore

